

**ASSOCIAZIONE FRA DOCENTI UNIVERSITARI ITALIANI DI MUSICA – ADUIM**

www.aduim.eu/

c/o Dipartimento delle Arti (visive, performative, mediali)  
Università degli Studi di Bologna, via Barberia 4 — 40123 Bologna  
tel. 051 2092000, fax 051 2092001

*Il Presidente*

Al Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, prof. Andrea Lenzi

e p.c.

Al Presidente della Conferenza dei Rettori, prof. Stefano Paleari

Al Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca prof. Marco Mancini

Ai Componenti del Comitato<sup>10</sup> del CUN proff. Guido Baldassarri, Rosella Tinaburri, Francesca Maria Dovetto

Caro Lenzi,

recentissimamente nell'organico dell'ssd che rappresento, L-ART/07, è comparso nella fascia dei professori ordinari il nominativo Johannes Theodorus Van der Sandt, in servizio presso la Libera Università di Bolzano. Questo nuovo collega, proveniente dal Sudafrica dove si è addottorato nel 2013 presso l'Università di Pretoria, non risulta aver concorso ad alcuna procedura comparativa, né aver partecipato alla ASN. Certamente, date le prerogative dello specifico ateneo, sarà stato assunto per chiamata diretta, presumibilmente in base alla possibilità offerte dal comma 125 dell'art. 17 della legge Bassanini n. 127. Se è così, mi chiedo e ti chiedo se il CUN è stato interpellato per un parere su questa assunzione (di certo il ssd L-ART/07 non è stato né informato, né consultato). Il citato art. 17, comma 125 della Bassanini, infatti, se da un lato consente una deroga alla percentuale di chiamate dirette, dall'altro non si esprime sulla possibilità di eludere le procedure della legge italiana per le stesse chiamate. Tanto è vero che nella stessa legge, al precedente comma 112 (sempre art. 17), si legge:

"Fino al riordino della disciplina relativa allo stato giuridico dei professori universitari e del relativo reclutamento, il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con proprio decreto, definisce i criteri per la chiamata diretta, da parte delle facoltà, di eminenti studiosi, non solo italiani, che occupino analoga posizione in università straniere o che siano insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, è abrogato dalla data di emanazione del predetto decreto".

Dopo la pubblicazione del DM 25 luglio 1997 (GU n.181 del 5-8-1997), che tra l'altro prevedeva espressamente la verifica del CUN sulle chiamate dirette, il riordino della disciplina dello stato giuridico dei professori universitari e del relativo reclutamento è stato sancito dalle leggi n. 1/2009 e 240/2010: pertanto è evidente – a meno di leggi speciali di cui non sono a conoscenza – che siano questi i riferimenti normativi da rispettare in materia di chiamate dirette, anche per l'Università di Bolzano.

In merito a questa situazione, non so se estesa ad altri ssd, mi corre l'obbligo di rilevare quanto segue:

a) i docenti assunti con tale procedura senza preventiva verifica del CUN attraverso il parere di una commissione nazionale di esperti sono collocati senza diritto nella fascia degli ordinari, e di fatto danneggiano le carriere dei numerosi colleghi italiani che si sono sottoposti a selezioni pesanti e, se in possesso dell'abilitazione, attendono e attenderanno a lungo di essere assunti;

**ASSOCIAZIONE FRA DOCENTI UNIVERSITARI ITALIANI DI MUSICA – ADUIM**

www.aduim.eu/

c/o Dipartimento delle Arti (visive, performative, mediali)  
Università degli Studi di Bologna, via Barberia 4 — 40123 Bologna  
tel. 051 2092000, fax 051 2092001

*Il Presidente*

- b) tali docenti risultano sorteggiabili per far parte di commissioni per procedure di chiamata di docenti abilitati, cioè di meccanismi di reclutamento a cui essi sono del tutto estranei;
- c) tali docenti sono di fatto equiparati a tutti gli altri ordinari per quel che riguarda tutti gli adempimenti o le prerogative di questi ultimi (dai GEV ai referee per i progetti di ricerca e quant'altro);
- d) tali docenti, assunti senza accertamento dei necessari requisiti scientifici, non giovano al mantenimento del conveniente livello di qualità della ricerca, nonché all'immagine del settore L-ART/07.

Nello specifico caso che ha attirato l'attenzione dell'ADUIM non posso non rilevare che il neo professore ordinario Johannes Theodorus Van der Sandt, sulla base dei documenti reperibili in rete, risulta autore di una Tesi magistrale (2007) e di una Tesi dottorale (2013) presso l'Università di Pretoria e null'altro. Non saprei dire quali prodotti potrà conferire per la valutazione del Dipartimento al quale afferisce.

Inoltre, da una ricerca in rete Van der Sandt risulta aver ricoperto, prima del passaggio all'Università di Bolzano, la posizione di direttore presso The Drakensberg Boys Choir School, che è definito come “an independent boys' choir school with an emphasis on choral singing (cfr. <http://web.dbchoir.co.za>)”. **Si tratta, in altre parole, di un direttore di un coro di bambini (ossia fascia dell'istruzione primaria) che viene ricollocato come ordinario in un'università dello Stato italiano.**

Infine, nel sito dell'Università di Bolzano non sono reperibili né il curriculum del nuovo collega né i documenti relativi alla procedura di chiamata; forse le prerogative dell'Università di Bolzano si estendono alla possibilità di derogare dalle disposizioni in materia di trasparenza.

Caro Lenzi, ho ritenuto necessario informarti e chiederti, se ne hai, notizie in merito perché la situazione suscita in molti alquanto perplessità. Mi chiedo se il CUN non possa sottoporre la cosa anche all'ANVUR per le valutazioni relative e mi chiedo anche se il CUN non possa valutare la possibilità di esigere dal MIUR che i professori assunti con siffatti meccanismi siano automaticamente esclusi dalla eleggibilità a far parte di tutte le commissioni giudicatrici per procedure alle quali essi stessi si sono sottratti.

Confidando nella tua consueta cortese attenzione, ti saluto cordialmente

Roma, 26 luglio 2015

Franco Piperno

